



Il rettore Maurizio Fermeglia con il direttore della Sissa, Guido Martinelli

## SIGLATA L'INTESA FRA ATENEI

# «Si dice avvocata, chirurga e sindaca» Primo passo formale

L'ha twittato pochi giorni fa anche l'Accademia della Crusca, il cane da guardia della lingua italiana: «Dubbio addio, si dice chirurga e ministra, sindaca e avvocata: rispettando l'italiano si rispettano anche le donne». E nell'era Boldrini (che si dichiara "la presidente" sul sito del Parlamento, sostenendo che «il rispetto passa anche attraverso la restituzione del genere») sono tante e distribuite a ogni livello istituzionale, le iniziative mirate alla condivisione di buone pratiche per un uso non discriminatorio della lingua italiana. L'ultima, presentata ieri all'Università di Trieste, e che vede la collaborazione del Comitato per le pari opportunità dell'ateneo giuliano con quello udinese e con la Sissa, è la firma di una dichiarazione d'intenti in merito. Ne spiega le ragioni Sergio Adamo, componente del Comitato e docente all'Università di Trieste: «La lingua è uno strumento potente, capace di dare forma al mondo che ci circonda - sottoli-

nea -. Si può usare per rafforzare pregiudizi e stereotipi, ma ci si può anche esercitare a usarla per mettere in discussione forme di discriminazione. La nostra dichiarazione vuole andare in questa direzione: vogliamo ricordare che la lingua italiana può essere usata anche al femminile».

La discriminazione di genere nel linguaggio non può essere considerata un problema marginale: denota una certa forma mentale, dice Guido Martinelli, direttore della Sissa, e concorda la vicesindaca, Fabiana Martini. La dichiarazione d'intenti sottoscritta ieri è un primo passo: ora va applicata, anche negli atti e nei documenti ufficiali, perciò richiede la formazione di dirigenti e dipendenti. E va portata nelle scuole: si tratta di un esercizio per cambiare anche il modo di pensare delle prossime generazioni, conclude Fabiana Fusco, linguista e delegata dell'Università di Udine per la didattica.

Giulia Basso